



Libano - La calma silenziosa dei Dimonios nella Battaglia tra Israele e Hezbollah

Pubblicato il 11/04/2026

SASSARI/SHAMA - In un momento di altissima tensione geopolitica, i soldati della **Brigata Sassari** si trovano oggi in uno dei quadranti più pericolosi del mondo. Da marzo 2026, i "Dimonios" hanno assunto ufficialmente il comando del Settore Ovest della missione **UNIFIL** (operazione "Leonte"), posizionandosi lungo la turbolenta **Blue Line**, la linea di demarcazione che separa il Libano da Israele



Libano - La calma silenziosa dei Dimonios nella Battaglia tra Israele e Hezbollah

L'incidente dell'8 aprile: colpi sul convoglio italiano

La situazione ha raggiunto un punto critico nelle ultime ore. Secondo fonti ufficiali, l'**8 aprile 2026** un convoglio della Brigata Sassari è rimasto coinvolto in un attacco attribuito alle forze di difesa israeliane (IDF). Un veicolo italiano è stato danneggiato da colpi d'arma da fuoco mentre era impegnato in una missione di pattugliamento.

Fortunatamente, **non si registrano feriti** tra i militari sardi, ma l'evento ha scatenato un vero e proprio caso diplomatico. Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, ha immediatamente convocato l'ambasciatore d'Israele in Italia per chiedere chiarimenti urgenti, definendo inaccettabile il "bullismo" nei confronti dei caschi blu.



Libano - La calma silenziosa dei Dimonios nella Battaglia tra Israele e Hezbollah

La Brigata Sassari al comando del Settore Ovest

Sotto la guida del Generale di Brigata **Andrea Fraticelli**, il contingente italiano (circa 1.300 uomini, di cui 500 sassarini) opera dalla base di **Shama**. Il loro compito è delicatissimo:

- **Monitoraggio della risoluzione 1701:** Vigilare sulla cessazione delle ostilità tra Israele e le milizie di Hezbollah.
- **Supporto alla popolazione:** Fornire assistenza civile e medica in un'area devastata dai continui raid aerei e dai lanci di razzi.
- **Interposizione:** Agire come cuscinetto fisico e diplomatico per evitare che le scaramucce di confine si trasformino in un conflitto su vasta scala.



Libano - La calma silenziosa dei Dimonios nella Battaglia tra Israele e Hezbollah

Una missione di pace in una zona di guerra

Il dilemma sollevato dal Ministro della Difesa, Guido Crosetto, è chiaro: «*Una cosa è una missione di pace, un'altra è operare dove la guerra è già in corso*». Con l'intensificarsi degli scontri tra Hezbollah e Israele, i soldati della Sassari si trovano spesso costretti a rifugiarsi nei bunker (i cosiddetti "livelli di allerta") a causa dei bombardamenti che colpiscono le zone limitrofe alle basi ONU.

Nonostante il rischio crescente e le voci di un possibile ritiro o rimodulazione della missione, i "Sassarini" mantengono la posizione. La loro presenza è considerata fondamentale per evitare il collasso definitivo della stabilità nel sud del Libano.

Le reazioni dalla Sardegna

In Sardegna, l'apprensione per i propri soldati è massima. La Brigata Sassari non è solo un'unità militare, ma un simbolo identitario dell'isola. Le istituzioni regionali hanno espresso vicinanza ai militari e alle loro famiglie, seguendo con fiato sospeso l'evolversi dei raid che, pur mirando a obiettivi sensibili di Hezbollah, finiscono per lambire pericolosamente le postazioni italiane.